

COME LO «SBLOCCA ITALIA» LANCIA FIRENZE

■ Servizio
a pagina 7

**Non solo aeroporto
e tramvia ma novità
su case e terre di scavo**

VOLANO I PROGETTI



LE NUOVE INFRASTRUTTURE

IL SOTTOSEGRETARIO TOCCAFONDI

«DECRETO ASSOLUTAMENTE POSITIVO: BENE L'AEROPORTO, BENE LA TRAMVIA SE SARÀ, COME PARE, UNA METROPOLITANA. IL CENTRODESTRA DA ANNI LO CHIEDEVA»

By pass del Galluzzo e variante di valico Con il decreto Renzi sblocca i cantieri

150 milioni per aeroporto e tramvia. Ma anche taglio alla burocrazia

UNA MANO alla ripresa. Il decreto sblocca Italia, spinge a cantierizzare in velocità nuove opere, anche a Firenze. E anche a sbloccare cantieri fermi da tempi biblici per il problema dello smaltimento delle terre di scavo. Aspettando di leggere nel dettaglio il testo del decreto, prima di esultare, il premier Renzi ha fatto comunque esplicito riferimento alla semplificazione delle norme per lo smaltimento delle terre di scavo che, per il territorio fiorentino, significherebbe dare un'accelerazione concreta alla ripresa dei cantieri del by-pass del Galluzzo e della Variante di valico.

LAVORO per le imprese e beneficio per i cittadini. E' proprio a questo scopo che dallo 'sblocca Italia' in città arrivano 150 milioni dallo Stato: 50 per la realizzazione del nuovo aeroporto, correndo correndo, per poterlo forse inaugurare entro il G8 del 2017 e 100 per la prose-

IL DIRETTORE PARENTI
«Questi finanziamenti avranno un effetto moltiplicatore»

cuzione della tramvia, per il prolungamento in sotterranea della linea 2 che entrerebbe sottoterra in piazza dell'Unità per uscire sul lungarno della Zecca Vecchia e proseguire in superficie fino a Bagno a Ripoli. Lavori subito, cantieri entro il 31 agosto dell'anno prossimo per non perdere i 50 milioni di finanziamento di Renzi per Adf, che non sono — come qualcuno, pur scherzando, ha maliziosamente ironizzato — il regalo di nozze al presidente della società che gestisce lo scalo fiorentino, Marco Carrai, grande amico del premier, che si sposerà il 28 settembre con Renzi testimone, ma per la realizzazione della pista parallela. Un maxi bonus, che si traduce in cofinanziamento, per la società pubblico-privata che gestisce il Vespucci e che per i lavori dovrà buttare dentro una somma importante ancora mai resa

pubblica. «L'unica cosa certa prima di avere in mano il testo del decreto e studiarlo — dice il direttore generale del Comune, Giacomo Parenti — è che questi soldi avranno un effetto moltiplicatore. Ovvero, al finanziamento dello Stato corrisponderà un impegno dei privati, nella misura in cui si intervenga con la modalità del project financing, come accaduto per la tramvia, del 35%: e in questo caso parliamo di ulteriori 35 milioni per un'opera il cui costo ipotizzato è di 220. Non solo privati, l'effetto moltiplicatore scivolerà sugli altri enti pubblici comunali e sovracomunali — aggiunge Parenti —. Poi si potrà decidere di destinare i finanziamenti Ue per la realizzazione di queste opere che, se saranno considerate di importanza statale, otterranno benefici anche per la realizzazione, con tempi molto più contenuti grazie alla semplificazione burocratica».

UN PROBLEMA, il patto di stabilità: «Il premier però ha dato rassicurazioni anche su quello — spiega il direttore generale di Palazzo Vecchio —. Dice di aver trovato la soluzione per permettere ai Comuni di spendere senza il legaccio del pareggio di bilancio».

Un passo assolutamente positivo per il sottosegretario all'Istruzione, l'Ncd Gabriele Toccafondi: «Sì, ribadisco, assolutamente positivo: questo è un governo che fa le cose — dice —. In Toscana arrivano risorse ma soprattutto norme più snelle per realizzare quelle che servono come il pane: le grandi infrastrutture. Bene l'aeroporto e bene la tramvia se sarà, come sembra, una metropolitana come il centrodestra chiede da anni e solo miopi amministrazioni di centrosinistra non hanno permesso di realizzare».

Il sindaco Dario Nardella aveva già espresso la sua soddisfazione: «Gli interventi previsti per l'aeroporto e per il completamento del sistema tramviario sono le nostre priorità. Un beneficio per tutti i cittadini oltre che una grande opportunità per creare migliaia di posti di lavoro».

Ilaria Ulivelli



I FONDI

100

La rete tramviaria

I milioni per la prosecuzione delle opere della tramvia, per il prolungamento in sotterranea della linea 2 che entrerebbe sottoterra in piazza dell'Unità per uscire sul lungarno della Zecca Vecchia



IL SINDACO



NARDELLA SODDISFATTO

Gli interventi previsti per l'aeroporto e per la tramvia sono una priorità. E' un beneficio per tutti i cittadini e l'occasione di creare nuove opportunità di lavoro



SISTEMA TRAMVIARIO 100 milioni dallo Stato per completare l'opera

